

INFORMAZIONI PER LA VACCINAZIONE CONTRO L'INFLUENZA

1. Perché vaccinarsi?

L'influenza non è sempre un banale malanno di stagione come spesso si pensa.

Ogni anno, infatti, secondo il centro europeo per il controllo delle malattie, l'influenza causa in media 40.000 decessi prematuri in Europa. Si tratta delle persone più fragili, quelle a maggior rischio di complicanze, tanto che il 90% dei decessi si verifica in persone di età superiore ai 65 anni, soprattutto se affetti da altre patologie.

L'influenza è trasmessa per via respiratoria attraverso le goccioline di saliva e con le secrezioni respiratorie, quindi è facile contrarre l'infezione.

Quali sono le complicanze dell'influenza?

Le complicanze dell'influenza riguardano le polmoniti batteriche, il rischio di disidratazione, specialmente nelle persone anziane e il peggioramento di malattie preesistenti (quali ad esempio il diabete, malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche). Le complicanze sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 60 anni di età e con condizioni di rischio.

2. Chi dovrebbe vaccinarsi?

La vaccinazione antinfluenzale è offerta in modo gratuito a diverse categorie di persone tra cui soggetti di età pari o superiore a 60 anni, bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni e bambini e adulti fino a 65 anni di età affetti dalle seguenti condizioni di rischio:

- Malattie croniche dell'apparato respiratorio
- Malattie dell'apparato cardio-circolatorio
- Malattie metaboliche quali diabete mellito

- Soggetti affetti da patologie neoplastiche
- Insufficienza renale/surrenalica cronica
- Malattie epatiche croniche
- Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale
- Malattie ematologiche ed emoglobinopatie
- Immunodeficienze congenite o acquisite
- Patologie per le quali sono programmati interventi di chirurgia maggiore
- Patologie associate a un incrementato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie
- Soggetti splenectomizzati
- Bambini o adolescenti in terapia a lungo termine con acido acetilsalicilico a rischio di sviluppare sindrome di Reye
- Soggetti di qualunque età residenti in strutture socio-sanitarie, in particolare anziani e disabili
- Soggetti conviventi con persone appartenenti a categorie a elevato rischio
- Gravidanza a qualsiasi trimestre di gravidanza e nel puerperio.

3. Chi non può essere vaccinato?

Soggetti che abbiano manifestato reazioni di tipo anafilattico ad una precedente vaccinazione o ad uno dei componenti presenti nel vaccino.

Una malattia acuta di media o grave entità, con o senza febbre, costituisce una controindicazione temporanea alla vaccinazione, che andrà rimandata a guarigione avvenuta.

False controindicazioni

Allergia alle proteine dell'uovo, con manifestazioni non anafilattiche
Malattie acute di lieve entità
Allattamento

4. Quali possono essere le reazioni indesiderate dopo la vaccinazione?

Alla vaccinazione antinfluenzale possono essere associati alcuni effetti indesiderati, comunemente reazioni locali come dolenzia e arrossamento nel punto di iniezione e, più raramente, febbre, dolori muscolari o articolari o mal di testa.

Raramente i vaccini antinfluenzali possono causare reazioni allergiche come orticaria, asma o gravi manifestazioni allergiche sistemiche (generalizzate) dovute a ipersensibilità nei confronti di determinati componenti del vaccino

5. Cosa fare in caso di reazione avversa dopo la vaccinazione?

In caso di arrossamento, gonfiore, o dolore in sede di iniezione si consiglia impacco freddo. Con febbre sopra i 38°C si consiglia paracetamolo

A cosa si deve stare particolarmente attenti?

A qualsiasi condizione anomala, come una grave reazione allergica, febbre alta, o comportamento insolito.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto è importante attendere **15 minuti** nella **sala d'attesa dopo la** somministrazione del vaccino.

Una grave reazione allergica si manifesta attraverso difficoltà respiratorie, raucedine o dispnea, battito cardiaco accelerato, orticaria, capogiro, pallore o gonfiore della gola.

Cosa si deve fare in caso di reazione grave? Chiamare un medico o portare il paziente dal medico immediatamente, spiegando cosa è **successo, la data e l'ora in cui è accaduto** e quando è stato somministrato il vaccino.

Ogni evento avverso può essere segnalato, anche dall'utente, sul sito internet:

<https://www.vigifarmaco.it>

6. La normativa per il risarcimento dei danni.

La legge 210/92 (art. 1) prevede un riconoscimento economico a favore di soggetti danneggiati irreversibilmente da complicazioni insorte a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni di sangue e somministrazione di emoderivati.

Per quanto riguarda le vaccinazioni i beneficiari **sono, fra l'altro, persone che hanno riportato** lesioni o infermità dalle quali sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psico-fisica a seguito di:

- vaccinazioni obbligatorie per legge o per ordinanza di una autorità sanitaria
- vaccinazioni non obbligatorie, ma effettuate per motivi di lavoro o per incarichi d'ufficio o per poter accedere ad uno stato estero
- vaccinazioni non obbligatorie, ma effettuate in soggetti a rischio operanti in strutture sanitarie ospedaliere

7. Come avere maggiori informazioni?

Possono essere consultati i seguenti siti:

- <http://www.vaccinarsi.org>
- <http://www.epicentro.iss.it/problemi/influenza/doclitalia.asp>
- <http://www.salute.gov.it/portale/influenza/homeInfluenza.jsp>

Fonti:

- Ministero Salute: circolare sulla prevenzione e il controllo dell'influenza-stagione 2020-2021
- Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV 2017-2019)

Documento aggiornato il 09/09/2020